

Dalla Pasqua di Cristo la Grazia di essere Santi

Miei cari,

Pasqua, cioè l'incontro di ciascuno di noi con il Cristo Risorto, non può certo esaurirsi nei giorni solenni del Sacro Triduo, ma entra nella nostra vita e la trasforma.

Questo è ben sottolineato dalla liturgia, che per cinquanta giorni, da Pasqua a Pentecoste, celebra la gioia dell'incontro con Gesù, il vivente.

Nei prossimi cinquanta giorni di questo 2023, noi siamo chiamati a guardare con speciale attenzione alle **due Sante patronne della nostra Comunità Pastorale**:

⊗ **la giovane martire CRESCENZIA**, che festeggeremo il prossimo 21 maggio (di questo parleremo in seguito)

⊗ e **santa GIANNA**, della cui nascita concludiamo l'Anno Centenario.

Giunti a questo punto, sarebbe davvero bello che ciascuno di noi rispondesse alla domanda: **Che cosa di bello ho scoperto in questo anno, approfondendo la vita e il messaggio di santa Gianna?** Gli ultimi quattro appuntamenti, che abbiamo pensato di proporre, potranno fornire ulteriori elementi per una opportuna e arricchente valutazione personale.

1 Il primo si è tenuto giovedì scorso, quando al cinema teatro Nuovo Lucilla Giagnoni ha riproposto la sua originale lettura della vita di Gianna, **"LA SANTA INNAMORATA"**.

2 Il secondo momento prevede la presentazione del Libro dei fioretti, curato da Elena Rondena (Edizioni ARES): **"L'ETERNO PRESENTE DI DIO"**, venerdì 21 aprile, alle ore 21, al Centro San Paolo VI. In questo incontro anch'io

cercherò di rispondere alla domanda posta qualche riga sopra. Sarà l'occasione, inoltre, per ripercorrere con parole e immagini l'Anno Centenario vissuto insieme.

3 La solenne **CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA FESTA LITURGICA DI SANTA GIANNA**, venerdì 28 aprile, alle ore 21, in Basilica, presieduta dal nostro Arcivescovo Mario Delpini, suggellerà il Centenario. Assisteremo alla chiusura della Porta Santa e alla firma che l'Arcivescovo apporrà alla pergamena, già firmata da Papa Francesco, che fra non molto - speriamo - verrà esposta all'ingresso della casa sponsale di santa Gianna, a Pontenuovo: in questo 28 aprile, infatti, si dovrebbe poter dare inizio ai lavori di restauro.

4 E infine: **"CUSTODIRE LA VITA, CUSTODIRE L'AMORE... SPOSI E SANTI... SI PUÒ FARE!"**, a dimostrazione che l'Anno Centenario si conclude ma non finisce, dovendo dare dei frutti. L'impegno della Commissione per promuovere la pastorale familiare continua: insieme, abbiamo invitato i **coniugi Cristina e Giorgio Epicoco**, di Perugia, a raccontare la loro esperienza di coppia: venerdì, 5 maggio, alle ore 21, al Centro San Paolo VI.

Miei cari, con la Pasqua di Cristo ci è offerta la possibilità di una vita nuova seria, autentica, e la pienezza della gioia. **La Pasqua di Cristo ci dona la Sua grazia per essere santi anche noi.**

Ancora, e sempre, buona Pasqua!
Don Giuseppe

CHIUSURA CENTENARIO S. GIANNA

Venerdì 28 aprile sarà l'ultimo atto ufficiale del centenario di Santa Gianna Beretta Molla.

L'arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini chiuderà simbolicamente la porta santa della Basilica San Martino di Magenta e quella del Santuario di Mesero dedicato alla Santa, celebrando la Santa Messa al mattino a Mesero (ore 10.30, Camposanto) e alla sera a Magenta (ore 21, Basilica).

Venerdì 21 aprile alle ore 21, al Centro San Paolo VI di Magenta si svolgerà **"L'eterno presente di Dio". I fioretti di santa Gianna.** Si tratta della presentazione ufficiale del li-

bro (Edizioni Ares), 152 pagine, a cura di Elena Rondena, docente di Letteratura Italiana dell'Università Cattolica di Milano, che è stato realizzato per volontà della Comu-

nità Pastorale di Magenta. Elena Rondena e don Giuseppe Marinoni saranno i relatori dell'incontro promosso dai centri culturali don Traggella e Kennedy.

	S.Martino Basilica	Ss. Carlo e Luigi Pontevecchio	San Giuseppe Pontenuovo	Ss. Giovanni B. e Girolamo E.	Sacra Famiglia	San Luca ospedale
lunedì	7* - 8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	17
martedì	7* - 8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	17
mercoledì	7* - 8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	17
giovedì	7* - 8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	17
venerdì	7* - 8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	16 - Don Cuni
sabato	8.30 e 18 vigiliare	20.30 vigiliare	18 vigiliare	17.30 vigiliare	18.30 vigiliare	20 vigiliare
DOMENICA	9 - 10.30 18 - 21	9.30	11	8 - 10.30 17.30	8.30 - 10.30 18.30	11

***S. Messa da lunedì a venerdì alle ore 7 nella cappella delle Canossiane**



I nostri ragazzi di 3ª media hanno vissuto l'emozione dell'udienza del Papa durante il loro pellegrinaggio a Roma.

SERA DI EMMAUS

Giovedì 20 aprile dalle ore 20 alle 22, in basilica, sarà il momento della Sera di Emmaus, un tempo per pregare davanti all'Eucaristia, con possibilità di Confessioni. Alle 21, preghiera guidata.

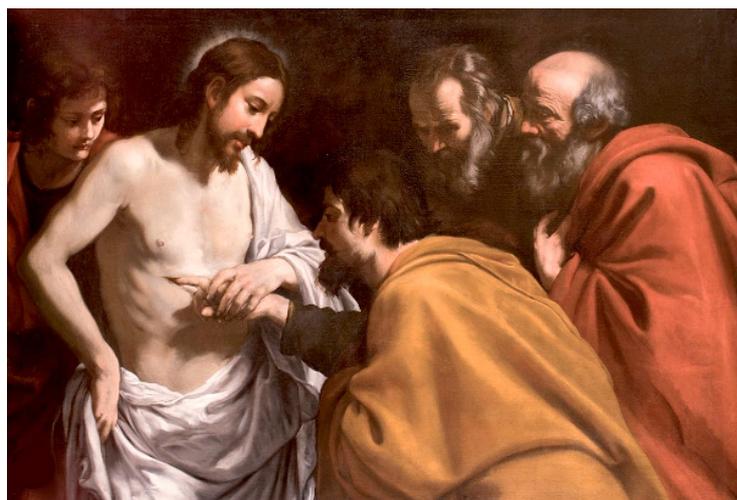
ROSARIO PER LA GIUSTIZIA E LA PACE

Ogni mercoledì, alle ore 21 nella chiesa della Sacra Famiglia si recita il Rosario per la pace e la giustizia.

VIAGGIO IN SICILIA

Sulle orme di grandi uomini

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Sicilia, proposto dalla Comunità Pastorale di Magenta nei giorni **dal 25 al 30 settembre** 2023. Palermo, Monreale, Agrigento, Cefalù, Tindari, Acireale, Siracusa, Noto, Taormina e Catania le località che saranno visitate. Prenotazione con versamento caparra di € 400 a testa e firma del contratto con l'agenzia organizzatrice Duomo Viaggi di Milano. Iscrizioni in casa parrocchiale, via San Martino 1 (tel. 02.97298342). **Se vuoi ricevere il programma dettagliato scrivi a magenta.sanmartino@gmail.com.**



LITURGIA

Domenica 16 - Gv 20, 19-31 in Albis depositis (Seconda di Pasqua)

Lunedì 17 - Gv 1, 35-42

Martedì 18 - Gv 1, 43-51 San Galdino

Mercoledì 19 - Gv 3, 1-7

Giovedì 20 - Gv 3, 7b-15

Venerdì 21 - Gv 3, 22-30

Sabato 22 - Gv 3, 31-36

Domenica 23 - Gv 1, 29-34 Terza di Pasqua

Solennità: **Domenica in Albis Depositis**. La seconda domenica di Pasqua è chiamata anche domenica in albis (depositis) perché era il giorno in cui i fedeli battezzati nella Veglia pasquale deponavano l'abito bianco indossato al momento del Battesimo.

In questa domenica ritorna la voce di Giovanni, nel prosieguo del racconto iniziato nella Messa del giorno di Pasqua, e cioè quello delle manifestazioni del Risorto. La scena di Gesù che si mostra vivo ai discepoli è stata scelta a ragione dell'indicazione cronologica del versetto 26: «Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso». Due considerazioni, a partire da questa frase. La prima è che Gesù torna a mostrarsi ai suoi in quello che poi sarà chiamato, dai cristiani, il «giorno del Signore», cioè la domenica. Questo giorno ha avuto sempre, nella storia della Chiesa, una speciale importanza per la sua stretta connessione con il centro stesso del mistero cristiano. La domenica infatti richiama, nella scansione settimanale del tempo, il giorno della risurrezione di Cristo e delle sue manifestazioni ai discepoli. È la «Pasqua della settimana», in cui si celebra la vittoria del Signore sul peccato e sulla morte. Ed eccoci alla seconda considerazione. Perdere l'occasione di prendere parte all'assemblea domenicale non è tanto «perdere la Messa», ma è mancare l'incontro con il Risorto. Proprio come accade a Tommaso. Solo il Quarto vangelo presenta a tutto tondo la figura di questo discepolo. In lui ci ritroviamo anche noi, nelle nostre debolezze, nella nostra poca fede, ma anche nella possibilità di riconoscere, magari otto giorni dopo, che Gesù è «il Signore e Dio» (Giovanni 20,28). La domenica, allora, è il giorno della fede, nel quale i credenti si sentono dire dal Risorto «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani...». Ecco perché la liturgia domenicale prevede la professione di fede, con la recita del Credo, che richiama anche il carattere battesimale e pasquale di questo giorno, facendone quello in cui rinnoviamo la nostra adesione a Cristo. Come Tommaso, riconosciamo le nostre mancanze, entriamo in contatto con il corpo del Signore, e professiamo la fede in lui.

www.comunitapastoralemagenta.it

